

## **MENZIONE SPECIALE "ESORDIENTE"**

a **Alessandro Forzese** di 1G per l'opera:

***12/4/2017. Enzo, la prima vittima***

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA**

Misterioso fin dalla prima riga, inquietante subito dopo, il lavoro tratteggia la storia di una grande amicizia spingendo lo sguardo verso il futuro, verso altri mondi e altre forme di vita.

La giuria ha apprezzato l'originalità del contenuto, la sobrietà dello stile, la vivacità di alcune immagini, doti che ha giudicato davvero pregevoli – dunque encomiabili in una giovane "matricola" del Liceo.

## **TERZO CLASSIFICATO**

**Marcelo Carnica** di 3C con l'opera:

***Un mondo per Julius***

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA**

Un racconto sulla solitudine infantile e sulla fuga: un bambino fuori dal coro solo per una notizia del Telegiornale alza gli occhi, guarda le stelle e immagina, cerca (trova?) nuovi mondi ed una via più vera.

Sia la parte critica sulla inautenticità terrestre sia quella sognante su un altrove possibile sono svolte con coerenza e spesso con eleganza, in uno stile sobrio, controllato, quasi dolce nonostante la drammaticità delle situazioni.

## **SECONDO CLASSIFICATO**

**Lorenzo Abruzzese** di 4G con l'opera:

**5**

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA**

Una vena poetica da coltivare: quest'opera riesce spesso a proporre immagini inattese e sorprendenti, eleganti accostamenti di parole.

I versi procedono in modo leggero tratteggiando efficacemente stati d'animo o contesti urbani proposti con partecipazione e ironia.

Buone letture e ricchezza lessicale contribuiscono a sostenere una scanzonata freschezza giovanile.

## **PRIMO CLASSIFICATO**

**Matilde Marcozzi** di 4G con l'opera:

***Degustazione di vite***

### **MOTIVAZIONE DELLA GIURIA**

Felice il titolo "Degustazione di vite" che da subito promette storie varie, vicende necessarie ed eventuali che si intrecciano all'interno di un'unità spazio-temporale. Sono bozzetti di piccoli uomini e donne con le loro miserie, ipocrisie, piccoli segreti resi in versi senza rima e stilemi classici, che rimandano alla poesia popolare e alle acqueforti napoletane.

La giuria ha apprezzato lo stile pittoresco ma mai banale, la vivacità delle immagini e la divertente ironia sui casi della vita.